

I GRANDI VIAGGI S.p.A.
Sede legale Milano — via della Moscova 36
Capitale sociale € 43.390.892,46 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese di Milano n. 09824790159

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
del 27 febbraio 2018

(art. 153 T.U.F. e art. 2429 c.c.)

§ § §

I. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

La presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società, previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 T.U.F. e dall'art. 2429 c.c.), dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (tenendo in particolare conto della comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/e comunicazione 3021582 del 4 aprile 2003 n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Nell'assolvimento di tale adempimento il Collegio, quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari, fornisce un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi avendo acquisito i diversi flussi informativi.

Si ricorda altresì che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 24 febbraio 2016 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 ottobre 2018.

II. Attività di vigilanza svolta sull'osservanza della legge e dello statuto

- i) Al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio Sindacale ha provveduto costantemente all'acquisizione della documentazione e delle informazioni utili a pianificare la propria attività di vigilanza. A tal fine il Collegio, sulla base della profilatura della società, ha eseguito le seguenti attività:
- ha verificato l'esistenza di un'appropriata struttura organizzativa atta a monitorare i rischi di inosservanza della normativa applicabile;

- ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, allo statuto, nonché ai codici di comportamento ai quali la società dichiara di attenersi;
- ha accertato il rispetto delle norme che disciplinano lo svolgimento delle riunioni degli organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o sulle richieste dalle autorità di vigilanza e sulla tenuta del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa di riferimento, nonché sul rispetto degli obblighi normativi con riguardo al compimento di operazioni con parti correlate;
- ha accertato che nessuno dei sindaci ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio decorso e che persistano in capo ad essi le condizioni di indipendenza previste dalla legge;
- ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del T.U.F. ed ex art. 84 quater del regolamento Consob 11971/1999 (Regolamento Emittenti), senza osservazioni particolari da segnalare;
- ha accertato che la Società ha adottato il Regolamento interno in materia di Internal Dealing, in recepimento del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento MAR), e che la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società è organicamente disciplinata e governata in conformità ad esso;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- ha vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del medesimo Regolamento;
- ha vigilato sul funzionamento del processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- ha verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Quest'ultima e le Relazioni trimestrali (emanate facoltativamente) hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

ii) Con riguardo alle indicazioni da fornire con la presente Relazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, si riferisce quanto segue:

a) Sulla base delle informazioni ricevute e dei riscontri eseguiti dal Collegio non sono da segnalare operazioni di particolare e significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate.

b) Non è da segnalare neppure l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate per cui non ve ne è menzione nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione. Le caratteristiche delle operazioni ordinarie infragruppo e quelle con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2017, nonché l'indicazione dei soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici, sono adeguatamente indicati nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, a cui il Collegio rinvia.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state di natura ordinaria e si riferiscono a finanziamenti e a forniture di servizi turistici per quanto riguarda i rapporti con società controllate, e alla locazione di immobili con riferimento ai rapporti con parti correlate. Gli effetti economici di tali ultime operazioni sono limitati a costi per 336 K/€, ritenuti dal collegio congrui e rispondenti all'interesse della società.

c) La società di revisione PWC ha emesso in data 5 febbraio 2018 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento UE 537/2014, nelle quali è stato attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 ottobre 2017 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo. E' ivi altresì attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Non ci sono, pertanto, rilievi e richiami di informativa sui quali formulare osservazioni e proposte.

d) La stessa società di revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio sindacale nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per spiegare i risultati della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art.11 del citato Regolamento UE n. 537/2014.

e) Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestabili alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non è stato

conferito alcun altro incarico alla società PWC ovvero a soggetti a questa legati da rapporti continuativi.

- f) Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2017 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.
- g) Il Collegio ha preso atto della Relazione sulla remunerazione 2017-18 approvata dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2018 e ritiene che non sussistano elementi di criticità da segnalare.
- h) Con riferimento all'indicazione della frequenza e del numero delle riunioni degli organi sociali nel corso dell'esercizio in esame, si informa che il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, con cadenza minima trimestrale, e che il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte, con cadenza trimestrale. Il collegio, tramite il Presidente e/o altro sindaco, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

III. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene che le scelte gestionali siano assunte considerando una corretta informazione e che gli amministratori siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

La vigilanza eseguita ha interessato le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori per riscontrare che fossero conformi alla legge ed allo Statuto, ispirate ai principi di razionalità economica, e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha preso atto che la Società, pur non redigendo piani pluriennali e *budget* annuali, esegue periodicamente analisi previsionali compatibilmente con la stagionalità del business e che ha redatto l'*impairment test* di sostenibilità dei valori attivi dei villaggi di proprietà, a tal fine adottando idonei approcci valutativi.

In particolare, con riguardo ai risultati negativi di gestione e patrimoniali di alcune società controllate, il Collegio ha preso atto della affermazione, contenuta nella Relazione degli amministratori sulla gestione, per la quale *«la Capogruppo sostiene a livello finanziario alcune delle sue controllate; l'economicità di tale sostegno trova riscontro nel fatto che le strutture alberghiere di pertinenza di tali controllate sono strategiche in ottica di offerta commerciale integrata a livello di Gruppo»*. Il Collegio sottolinea che è necessario continuare a monitorare attentamente, anche tramite l'attività di vigilanza dei collegi sindacali delle società controllate, l'evoluzione di codeste situazioni ed attuare tutte le misure dirette a superarle.

IV. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Tenuto conto delle informazioni acquisite e degli accertamenti eseguiti, il Collegio ritiene adeguato l'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, rispetto alle dimensioni della società ed alla natura dell'attività svolta.

Il Collegio considera adeguato l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale e non ha rilevato rischi apprezzabili derivanti dall'assetto organizzativo.

Si informa, altresì, che nel corso dell'esercizio sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione:

- a) il codice etico della società
- b) i principi del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al DLgs.n.231/01;
- c) il Regolamento internal dealing sulla "Comunicazione alla Consob e diffusione al pubblico delle informazioni relative alle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni I GRANDI VIAGGI S.p.A. o su altri strumenti finanziari ad esse collegate compiute dai Soggetti Rilevanti", nonché il Regolamento sulle "Operazioni effettuate da soggetti che detengano una partecipazione pari almeno al 10 per cento del capitale sociale de I Grandi Viaggi S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato";
- d) il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate.

Con riguardo agli organi sociali, il Collegio ritiene che la propria strutturazione e composizione è adeguata e che permane la propria indipendenza, così come esprime l'opinione che siano adeguate la composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, la determinazione delle remunerazioni, nonché la completezza, le competenze e le responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

V. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore incaricato, cui spetta anche l'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Acquisite le necessarie informazioni, tra cui la Relazione annuale del Dirigente Preposto sul processo di adeguamento alla legge n. 262/2005, che riguarda anche il sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale esprime il parere che le attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi siano presidiate ed il comitato controllo e rischi, il comitato nomine, il comitato per la remunerazione istituiti dalla società assolvono adeguatamente i propri compiti.

In relazione all'attività svolta dai preposti al controllo interno, il Collegio Sindacale riferisce di avere intrattenuto rapporti e scambi di dati e informazioni rilevanti e di avere avuto incontri periodici trimestrali con il responsabile della funzione di Internal Audit acquisendo analitiche relazioni anche al fine di valutare il piano dei controlli e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi delle verifiche effettuate, nonché il rispetto dei relativi obblighi informativi. Al responsabile della funzione di Internal Audit è stato affidato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complesso sistema dei controlli interni. L'attività si esplica principalmente attraverso un piano annuale di audit, nonché di monitoraggio dell'effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica.

Il Collegio ritiene pertanto adeguato il complessivo sistema di controllo interno che viene opportunamente pianificato dal soggetto responsabile, con riguardo al sistema di valutazione dei rischi aziendali, all'attività di controllo interno, alle procedure e monitoraggio della aree aziendali, per le quali non sono stati segnalati rischi significativi. Ritiene il collegio che vi siano ancora margini di miglioramento per affinare tale sistema.

VI. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Considerata la funzionalità ed idoneità della struttura societaria deputata alla tenuta delle scritture contabili e valutata l'efficienza del sistema amministrativo contabile nel suo complesso, il collegio, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile del controllo interno e attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione PWC, ritiene che esso sia affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione nelle scritture contabili, e, pertanto, ritiene di non avere osservazioni particolari da fare.

VII. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art.150, comma 2, del DLgs. n.58/1998.

Il Collegio ha intrattenuto con i responsabili della società incaricata della revisione contabile un periodico scambio di informazioni in merito all'attività svolta ai sensi dell'art.150 del T.U.F.; ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; ha ricevuto dalla stessa le relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art.11 del citato Regolamento UE n. 537/2014, nonché la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010. Ha inoltre tenuto con essa vari incontri nel corso dei quali è stato illustrato adeguatamente il piano della revisione annuale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal Regolamenti UE n.537/2014 e dalla Direttiva 2014/56/UE. Esso appare adeguato rispetto alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società.

La società di revisione ha fornito ampi chiarimenti sull'*impairment test* al 31-10-2017 redatto in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore durevole delle attività) ed avente ad oggetto, limitatamente al segmento "villaggi di proprietà" (essendo poco significativi le altre unità), la sostenibilità del valore di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*) iscritto nel bilancio consolidato e la sostenibilità del valore della partecipazione della capogruppo nella società IGV Hotels S.p.A. Il menzionato test ha confermato: (a) che non esistono perdite di valore durevoli e/o anomalie e che il valore recuperabile di ciascuna CGU risulta superiore al capitale investito netto di ciascuna di esse; (b) che non sono emerse perdite di valore durevoli o anomalie relativamente alla partecipazione IGV Hotels S.p.A. (e sue controllate), risultando un valore recuperabile superiore a quello netto contabile della partecipazione iscritta nel bilancio al 31-10-2017. Non risulta che siano stati corrisposti alla società di revisione legale compensi in aggiunta a quelli previsti per gli incarichi di revisione del bilancio di esercizio, di revisione del bilancio consolidato e di revisione, ai fini del consolidato, dei bilanci di società controllate, della relazione semestrale e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili e di verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio prende infine atto che la società di revisione legale ha rilasciato le relazioni di cui agli artt. 156 T.U.F. e 19, co. 3, D. Lgs. n. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.

In quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza che gli compete ai sensi dell'art. 19, co. 1, D. Lgs. n. 39/2010 e tenuto conto della Relazione rimessagli dalla Società di revisione ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE n.537/2014, riferisce che non vi sono anomalie o carenze da segnalare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, avendo la società incaricata contribuito all'integrità/completezza dell'informativa finanziaria.

VIII. Osservazioni sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale riferisce circa l'adeguamento dell'assetto di *corporate governance* della società in attuazione dei codici di comportamento ai quali la società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis T.U.F.; in particolare è stato adempiuto l'obbligo di informare il mercato nella relazione sul governo societario del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

IX. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, DLgs. n.58/1998 e sulle operazioni con esse intervenute nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale reputa adeguate le disposizioni impartite dalla società alle società controllate italiane ed estere, tenendo conto della tipologia e della dimensione delle stesse, al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di queste ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ed ha acquisito dai Collegi Sindacali di tali società, con i quali ha tenuto anche varie riunioni informative, notizie sufficienti ad illustrarne l'andamento della gestione senza ricevere segnalazione di particolari criticità o di aree di rischio specifiche.

Va richiamato, con riguardo alle società controllate, l'esito positivo dell'*impairment test* di sostenibilità dei valori di bilancio dei villaggi di proprietà.

Rilevato che non vi sono state acquisizioni o dismissioni di partecipazioni in tali società nel corso dell'esercizio, i rapporti intervenuti con tali società sono trattati al punto 15.1 delle Note esplicative al bilancio d'esercizio, ove sono riportati i prospetti relativi ai rapporti commerciali ed a quelli finanziari complessivamente intervenuti con parti correlate. Per i primi si segnalano crediti per complessivi 754 K/€, di cui 691 K/€ riferiti ad operazioni con società controllate, e debiti per complessivi 1.390 K/€ e garanzie per 2.556 K/€, nonché, sotto il profilo economico, costi per complessivi 21.994 K/€ per servizi e prodotti alberghieri, mentre i ricavi sono ammontati a 53 K/€.

X. Osservazioni sulla disciplina relativa alle operazioni con parti correlate

Il Collegio riferisce circa l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c., di una disciplina delle operazioni con parti correlate circa le modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire sia la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale, procedurale e di trasparenza del processo decisionale, sia infine il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Il Collegio ha suggerito che nell'informativa periodica da parte dell'organo amministrativo sia data evidenza dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, anche quando realizzate da parte di società controllate italiane o estere.

Con riguardo ai rapporti con parti correlate il Collegio rinvia al punto 14.2 della Relazione finanziaria, Note esplicative al bilancio consolidato, mentre rinvia al punto 14.3 della stessa Relazione per avere la cognizione analitica dell'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa consolidati al 31 ottobre 2017, nonché al punto 14.11 circa gli impegni per finanziamenti di società controllate, pari ad 6.884 K/€, rispetto a 9.256 K/€ dell'esercizio precedente.

Nel prospetto contenuto nel punto 15.1 delle Note esplicative al bilancio di esercizio sono riportati i dati patrimoniali ed economici relativi a tutte le parti correlate, comprese le società controllate. Nel successivo prospetto sono esposti i dati relativi ai rapporti finanziari, dai quali si deduce che

l'ammontare complessivo dei crediti è pari a 4.184 K/€ e quello dei debiti è pari a 4.938 K/€, mentre gli impegni assommano ad 4.288 K/€.

Sull'incidenza in valori assoluti ed in percentuale di tali operazioni sulle varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio separato si fa rinvio ai due prospetti contenuti nel punto 15.2 delle citate Note esplicative, che contiene anche il prospetto dei principali flussi finanziari verso entità correlate, che ammontano ad -23.398 K/€ rispetto a -29.966 K/€ dell'esercizio precedente.

XI. Attività relative al bilancio

Il Collegio ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 ottobre 2017, ed ha preso atto della dichiarazione degli organi preposti per cui il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) e che la società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria, quanto stabilito dalla CONSOB.

Nelle Note al Bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La procedura di "Impairment Test" seguita dalla Società risponde alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

Va, infine, segnalato che il *gearing ratio* (rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto), che è un elemento informativo utile per valutare la capacità di garantire la continuità aziendale, era a fine esercizio pari al 25,30%, in miglioramento rispetto al 23,15% dell'esercizio precedente.

A livello di Gruppo il medesimo indicatore, al 31 ottobre 2017, era pari al 21,27% rispetto al 16,02% del 31 ottobre 2016.

XII. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Rilevata la tempestività e correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio, nonché del procedimento con cui sono stati predisposti e presentati all'assemblea, il Collegio osserva che non sono state dichiarate deroghe ai principi contabili adottati e concorda sulla proposta formulata dagli Amministratori di procedere all'accantonamento dell'utile di esercizio e sulla proposta di distribuzione del dividendo.

Il Collegio Sindacale esprime, infine, la propria opinione circa l'inesistenza, sotto i profili di propria competenza, di motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

XII. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali

omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso di essa.

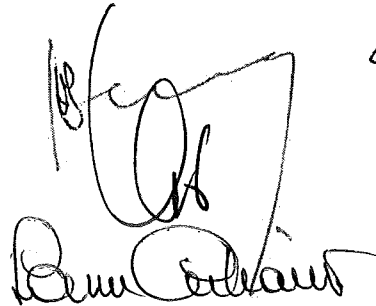
All'esito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e innanzi illustrata, dalla quale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs.58/1998, per quanto di propria competenza, in ordine ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui non ha avuto cognizione nell'esercizio della propria attività di vigilanza.

Milano, 5 febbraio 2018

Mario Damiani

Luca Valdameri

Laura Cerliani

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Mario Damiani, the middle for Luca Valdameri, and the bottom for Laura Cerliani. The signatures are written in a cursive style. There is a small mark resembling a less-than sign (<) to the right of the top signature.